

P O R M O L I S E 2000/2006

Regolamento (CE) 1257 del 17 maggio 1999

CONTROLLI EX – POST DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 – Art. 30 - Paragrafo 4

A S S E 1:

Misura 1.6 - forestazione

A S S E 4:

Misura 4.8 - sviluppo ed adeguamento delle infrastrutture rurali connesse con lo sviluppo dell'agricoltura

Misura 4.9 - investimenti nelle aziende agricole

Misura 4.10 - insediamento dei giovani agricoltori

Misura 4.11 - miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Misura 4.12 - altre misure forestali

Misura 4.16 - aiuti agli investimenti nel settore della pesca

Misura 4.19 - promozione dello sviluppo rurale

Misura 4.20 - interventi in favore dei villaggi e delle attività agricole interessati dagli eventi calamitosi

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG. 3
OGGETTO DEL CONTROLLO	
FINALITÀ	PAG. 4
DEFINIZIONI	PAG. 5
PROCEDURA ESECUZIONE CONTROLLO	PAG. 5
ACQUISIZIONE FASCICOLO AZIENDALE	PAG. 5
CONTROLLO AZIENDALE	PAG. 6
ELABORAZIONE CONTROLLI	PAG. 7
IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	PAG. 7
PENALIZZAZIONI E PRESCRIZIONI	PAG. 9
CAUSE DI FORZA MAGGIORE	PAG. 11
CASI PARTICOLARI	PAG. 11
COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO	PAG. 12
VERBALE DI SOPRALLUOGO	PAG. 12
RAPPORTO INFORMATIVO FINALE	PAG.. 13



RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG);
- Regolamento (CE) n. 1750/1999 del Consiglio recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali - Articolo 30 - **Comma 4:**

Gli stati membri si accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima entro cinque anni dalla data della decisione delle competenti autorità nazionali o dell'autorità di gestione relativa alla partecipazione dei Fondi, non subisce modificazioni essenziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- b) che determinino un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura oppure la cessazione o il cambiamento di localizzazione di un'attività produttiva;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 recante disposizioni in materia di pubblicità sulla partecipazione dei fondi comunitari;
- Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1257/99

Se, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario trasferisce totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo. Se il trasferimento non ha luogo, il beneficiario è tenuto a restituire il sostegno ricevuto.

Gli Stati membri possono non esigere la restituzione se, nel caso di cessazione definitiva delle attività agricole di un beneficiario che abbia già adempiuto una parte significativa del suo impegno, la successione nell'impegno medesimo non sia realizzabile.

Il controllo è effettuato mediante controlli amministrativi e sul posto. E' soggetto a controllo anche il rispetto degli impegni a lungo termine.

- Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione, applicativo del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- a) verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.
- POR Molise 2000/2006;
- Bandi attuativi

OGGETTO DEL CONTROLLO

FINALITÀ

Il presente documento definisce le linee guida da attuare nell'ambito dei controlli a posteriori effettuati su domande ad investimento finanziate in attuazione del POR Molise 2000/2006.

La Regione Molise attraverso la propria struttura organizzativa, prima della liquidazione del saldo finale, ha effettuato i dovuti controlli sia amministrativi che sul posto sul 100% della domande di pagamento presentate dai beneficiari degli aiuti. Pertanto, i controlli ex – post, saranno essenzialmente diretti a verificare il mantenimento degli impegni e dei progetti a norma di quanto previsto dall'art. 30 paragrafo 4 del Reg. (CE) n. 1260/1999. Il periodo minimo di vincolo è stato stabilito nei bandi attuativi del POR 2000/2006.

Il campione dei progetti conclusi, che saranno sottoposti a procedure di controllo, riguarda una percentuale non inferiore al 5% delle domande di pagamento.

Il controllo è rivolto alle aziende che hanno ricevuto la liquidazione del finanziamento a saldo degli investimenti realizzati nell'ambito delle seguenti misure:

- 1) **Misura 4.8** - sviluppo ed adeguamento delle infrastrutture rurali
- 2) **Misura 4.9** - investimenti nelle aziende agricole
- 3) **Misura 4.10** - insediamento dei giovani agricoltori
- 4) **Misura 4.11** - miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 5) **Misura 4.12** - altre misure forestali
- 6) **Misura 4.16** - aiuti agli investimenti nel settore della pesca
- 7) **Misura 4.19** - promozione dello sviluppo rurale
- 8) **Misura 4.20** - interventi in favore dei villaggi e delle attività agricole interessati dagli eventi calamitosi
- 9) **Misura 1.6** - forestazione

Durante i controlli saranno verificati presso l'azienda tutti gli investimenti realizzati e oggetto del contributo di finanziamento ricevuto.

Saranno soprattutto controllati gli impegni previsti dai bandi e dalle procedure ad essi legati, oltre all'eventuale verifica della documentazione di tipo tecnico, amministrativo e contabile relativa all'investimento realizzato e finanziato.



In particolare il controllo a posteriori è finalizzato a rilevare:

- il mantenimento dell'investimento così come previsto ed approvato nella fase di accertamento finale, nonché la destinazione d'uso posto a base del finanziamento concesso;
- lo stato di conservazione dell'investimento realizzato;
- l'esercizio dell'attività a cui l'investimento è dedicato;
- il rispetto degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda di aiuto e quelli assunti successivamente all'emanazione del provvedimento di concessione;
- che l'investimento oggetto di finanziamento non abbia ricevuto aiuti da altre fonti finanziarie, di origine comunitarie, nazionali o regionali che, in virtù di eventuali cumuli previsti dai bandi attuativi, superano il massimale della percentuale di sovvenzione.

DEFINIZIONI

1) Investimento materiale:

- investimento fisso (fabbricato, opere di sistemazione area di pertinenza, impianti fissi, impianto arboreo ecc.) realizzato o acquistato e immobilizzato al fondo che non può essere rimosso o alienato senza comprometterne l'efficienza produttiva;
- investimento non immobilizzato al fondo che può essere spostato senza che ne viene compromessa l'efficienza produttiva (macchine, macchinari, attrezzature mobili, attrezzature di ufficio, macchine informatiche, ecc.)

2) Investimento immateriale:

investimento per fruizione di servizi e per spese generali (progettazione, studi, consulenze, ricerche, ecc.)

PROCEDURA DI ESECUZIONE DEL CONTROLLO

L'incaricato del controllo ex – post deve essere diverso dal soggetto che ha svolto compiti di accertamento e controllo finale dell'investimento. E', tuttavia, auspicabile che durante il controllo ex – posto il tecnico (o i tecnici) incaricato sia affiancato dal tecnico (o tecnici) che ha provveduto alla istruttoria della domanda di pagamento e all'accertamento finale del progetto.

Il controllo in azienda sarà svolto seguendo le fasi di seguito descritte:

1) acquisizione del fascicolo aziendale, costituito dai seguenti sottofascicoli

- domanda iniziale di aiuto, corredata dagli allegati previsti dai bandi specifici;
- provvedimento di approvazione e concessione del contributo;



- eventuale richiesta di anticipo e/o domanda di pagamento per stato di avanzamento dei Lavori corredata dagli allegati previsti dai bandi specifici e dal Provvedimento di approvazione e concessione del contributo;
- Provvedimento di liquidazione delle somme richieste;
- eventuale richiesta di variante e/o proroga corredata dagli allegati previsti dai bandi specifici e dal relativo provvedimento di approvazione;
- domanda di pagamento del saldo e richiesta di accertamento finale, corredata dalla documentazione prevista dai bandi specifici e dal provvedimento di approvazione e concessione del contributo;

2) controllo aziendale

il controllo in azienda dovrebbe essere svolto preferibilmente nel momento in cui la verifica della funzionalità dell'investimento sia resa possibile dal suo utilizzo (es. il periodo di verifica di un impianto di trasformazione delle olive dovrebbe coincidere con il periodo della loro raccolta: fine ottobre – metà dicembre). Tale condizione permette un controllo altamente efficace.

Per ogni investimento oggetto di controllo aziendale saranno verificate le seguenti condizioni:

- verifica della permanenza degli investimenti ed individuazione degli stessi sulle cartografie e/o planimetrie catastali. Per gli investimenti mobili (macchine, macchinari, attrezzature mobili, attrezzature di ufficio, macchine informatiche, ecc.) sarà verificato l'elenco dei beni mobili, anche attraverso l'esame della documentazione di acquisto, ai fini della individuazione di eventuali differenze tra quanto finanziato e quanto accertato nel controllo ex – post. Le eventuali anomalie riscontrate dovranno essere riportate nel verbale di sopralluogo;
- mantenimento del vincolo di destinazione degli interventi realizzati nell'ambito del finanziamento e verifica della funzionalità dell'investimento;
- verifica dello stato di conservazione dell'investimento (eventualmente segnalare fenomeni di negligenza da parte del beneficiario);
- raccolta, ove possibile, di materiale fotografico alla data del controllo;
- verifica delle eventuali discordanze tra l'investimento finanziato e liquidato, a seguito di accertamento finale dei lavori, e quello riscontrato all'atto del controllo a posteriori. In caso di differenze, tra quanto finanziato e quanto accertato nel controllo ex – post, occorre indicare tali differenze e segnalare le anomalie riscontrate nel verbale di sopralluogo
- verifica dello stato di gestione aziendale: l'azienda deve essere economicamente vitale e deve possedere le prescritte Unità di Dimensione Economica (UDE);
- verifica del rispetto di tutti gli impegni, dando particolare importanza al mantenimento degli obblighi derivanti dall'incremento occupazionale "in caso di attivazione di nuove unità lavorative, le imprese interessate avevano facoltà di incrementare l'investimento, oltre il massimale globale sovvenzionabile, di ulteriori 90.000 euro per i beneficiari della Misura 4.9 e di 250.000 euro per i beneficiari della Misura 4.11, per ogni unità lavorativa attivata dal programma di investimento. Si evidenzia che per "unità

lavorative attivate dal programma", si intende l'incremento della forza lavoro risultante dalla differenza tra il numero degli occupati presenti alla data di presentazione della domanda e quello riscontrabile nell'esercizio a regime";

- verifica che l'iniziativa resti opportunamente pubblicizzata: nel sito dell'intervento realizzato e finanziato deve trovarsi un cartellone pubblicitario fisso con uno spazio riservato alla partecipazione Comunitaria. I beni oggetto di finanziamento devono essere identificati con targhette indelebili riportanti l'origine del finanziamento della spesa;
- raccolta di eventuali osservazioni da parte del beneficiario;
- stesura del verbale di sopralluogo.

3) elaborazione controlli

Per concludere le operazioni di controllo è necessario verificare:

- la permanenza dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (condizioni riportate al punto 6.1 del bando attuativo della Misura 4.9) e delle Unità Lavorative Uomo (ULU);
- la permanenza dei requisiti in merito all'acquisizione della capacità professionale, riferita ai giovani insediati, ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 1750 del 23 luglio 1999;
- la permanenza dell'iscrizione nel Registro ditte tenuto dalla C.C.I.A.A. A tale proposito dovrà essere prodotto da parte della ditta beneficiaria, il certificato di iscrizione (l'attività svolta deve essere coerente con l'attività per la quale sono stati richiesti gli aiuti) dal quale risulta che a carico dell'impresa non è pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta-amministrativa, ammissione in concordato preventivo o in amministrazione controllata;
- il mantenimento della posizione INPS attiva (regolarità del pagamento dei contributi);
- il mantenimento delle superficie agrarie e delle eventuali quote di produzioni poste a base dell'investimento realizzato (scheda di validazione dei dati aziendali reperibile sul portale Agea e certificato di attribuzione quote produttive);
- il Certificato di attribuzione Partita IVA;

In questa fase vengono elaborate le verifiche svolte in relazione al controllo degli impegni sottoscritti; ridefiniti i calcoli elementari mediante il controllo di eventuali errori nella determinazione dell'aiuto spettante, tenendo conto di eventuali percentuali di discordanza rispetto a quelle stabilite nei bandi specifici; ricalcolati i benefici spettanti in considerazione di eventuali penalità per mancato rispetto degli impegni. Il controllo si conclude con la stesura definitiva del verbale e l'acquisizione della documentazione prevista.



IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Salvo i casi di forza maggiore, per i beneficiari vige il vincolo temporale di mantenimento degli impegni:

- Investimenti mobili: 5 anni dalla data dell'accertamento finale;
- Investimenti fissi, comprese le strutture fondiari: 10 anni dalla data dell'accertamento finale;
- Per gli investimenti forestali sono vigenti i vincoli previsti dai relativi bandi per periodi da 5 fino a 25 anni (25 anni si riferiscono al caso di rimboschimento a ciclo lungo). I vincoli di mantenimento degli impegni decorrono dalla data di accertamento finale degli investimenti realizzati.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 36 del Reg. CE n. 817 /2004, il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione che ha effettuato l'accertamento finale se, in corso d'esecuzione di un impegno (che ha costituito la condizione per la concessione del sostegno), trasferisce totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto. Quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo. Se il trasferimento dell'impegno non ha luogo, il beneficiario è tenuto a restituire il sostegno ricevuto.

Nel caso di cessazione definitiva delle attività agricole da parte di un beneficiario che abbia già adempiuto significativamente al suo impegno e la successione nell'impegno medesimo non sia realizzabile, è possibile non dar luogo alla restituzione del sostegno (Reg. 817/04 art 36 II comma). Tale circostanza deve essere supportata da idonea documentazione che dimostri che il beneficiario si trovi nelle condizioni sopradescritte.

Gli impegni di mantenimento dell'investimento devono essere eseguiti secondo criteri di massima cura e seguendo l'ordinaria prassi tecnica-agronomica per tutti gli interventi oggetto del finanziamento. La negligenza del beneficiario nella cura delle opere finanziate ovvero la non esecuzione di cure colturali nei casi di impianti arborei, o la defezione grave verso un qualsiasi altro impegno, equivale alla sua mancata esecuzione. Pertanto, comporta la decadenza totale del beneficio. Come pure il controllo dei requisiti minimi dovrà comprendere una verifica di base da parte del tecnico incaricato al momento della visita. L'eventuale sospetto che il beneficiario non rispetti le prescrizioni in materia di tutela ambientale e benessere degli animali, nel senso più ampio, deve essere notificato alle autorità competenti per un'indagine più approfondita. Le eventuali infrazioni riscontrate dall'autorità competente costituiranno motivo di revoca parziale o totale del sussidio.

In merito alla gestione dell'azienda, il tecnico incaricato del controllo ex post, valuta la gestione aziendale prendendo in considerazione i seguenti aspetti dell'attività produttiva:



- lo stato vegetativo delle colture in atto;
- lo stato di gestione degli allevamenti zootecnici;
- lo stato di utilizzo delle macchine e delle attrezzature aziendali;
- lo stato di utilizzo degli impianti di trasformazione aziendali;
- lo stato di utilizzo degli immobili a servizio dell'azienda;
- eventuali ulteriori impegni tecnici previsti dai relativi bandi.

Tale verifica è finalizzata alla constatazione dell'effettiva conduzione aziendale

In caso di impianti arborei (attuazione della misura 1.6) sono effettuate anche le seguenti verifiche:

- *Sostituzione delle fallanze* (da intendersi come piante morte, o malate, o parzialmente secche, o scarsamente vitali, o malformate o comunque non idonee per conformazione, proporzione delle parti ipogee ed epigee o altre caratteristiche vivaistiche agli scopi dell'impianto) secondo quanto previsto dal Piano di Cura e Conservazione;
- *Controllo delle infestanti*: mediante sfalci, fresature ed altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, oppure mediante pacciamature o diserbo chimico in conformità a quanto previsto dal codice di Buona Pratica Agricola. Tale impegno è obbligatorio nei primi anni dal collaudo secondo quanto previsto dal Piano di Cura e Conservazione. Al momento del sopralluogo il terreno deve presentarsi ripulito dalle infestanti oppure le stesse devono avere una presenza tale da non compromettere la crescita e lo sviluppo ottimale degli alberi; le specie vegetali biennali devono sempre essere assenti, le specie erbacee annuali sono tollerabili;
- *Potature di formazione e di allevamento*, secondo quanto previsto dal Piano di Cura e Conservazione;
- *Difesa fitosanitaria*: per gli impianti a scopo produttivo, per tutta la loro durata, è obbligatoria la lotta contro patologie e parassiti, in conformità a quanto previsto dal codice di Buona Pratica Agricola;
- *Concimazioni*, secondo quanto previsto dal Piano di Cura e Conservazione ovvero dal Progetto, in conformità a quanto previsto dal codice di Buona Pratica Agricola;
- *Altri impegni*: in questa categoria rientrano eventuali ulteriori impegni tecnici previsti dal Piano di Cura e Conservazione e tutti gli impegni previsti dai relativi bandi.

PENALIZZAZIONI E PRESCRIZIONI

Investimenti fissi

OGGETTO	ANOMALIA	INTERVENTO	NOTE
Mancato mantenimento dell'investimento e della destinazione d'uso posta a base del finanziamento	Impegno non rispettato	Decadenza totale dal beneficio	



Negligenza del beneficiario nella cura e nella conservazione delle opere o stato di abbandono delle stesse con pregiudizio della finalità	Impegno accessorio non rispettato	Obbligo di ripristinare la funzionalità entro un mese dalla data di controllo ex-post	Se l'opera non può essere ripristinata decadenza totale dal beneficio
Mancato rispetto delle condizioni economiche (UDE) e/o del mantenimento delle ULU	Impegno non rispettato	Obbligo di ripristinare la funzionalità entro un mese dalla data di controllo ex-post	La persistenza del mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dal beneficio
Mancato rispetto in merito all'incremento occupazionale riferito alle imprese che hanno usufruito di finanziamento superiore al massimale globale sovvenzionabile	Impegno non rispettato	Rideterminazione dell'importo del contributo tenendo conto del massimale di sovvenzione globale per impresa	

Investimenti mobili

OGGETTO	ANOMALIA	INTERVENTO	NOTE
Mancata utilizzazione del macchinario e/o impianto	Impegno non rispettato – spesa inutile	Recupero della somma afferente la spesa dedicata	
Macchinario e/o impianto privo di targhetta indicativa del finanziamento della spesa	Impegno non rispettato	Obbligo di ripristinare l'apposizione delle targhette entro un mese dalla data di controllo ex-post	
Cattiva conservazione del bene mobile con pregiudizio della finalità	Impegno accessorio non rispettato	Obbligo di ripristinare la funzionalità entro un mese dalla data di controllo ex-post	Se il bene non può essere ripristinato recupero della somma relativa. Se viene compromessa la funzionalità dell'intero investimento ci sarà la decadenza totale dal beneficio

Impianti arborei

OGGETTO	ANOMALIA	INTERVENTO	NOTE
Mancata manutenzione dell'impianto oggetto di finanziamento	Impegno non rispettato	Prescrizioni in ordine allo svolgimento della corretta manutenzione	

		entro 4 / 6 mesi dalla data del controllo ex – post	
Mancato rispetto degli obblighi previsti da bando	Impegno non rispettato	Decadenza totale dal beneficio	

Anomalie amministrative

OGGETTO	ANOMALIA	INTERVENTO	NOTE
Cancellazione dell'impresa dal registro ditte tenuto dalla CCIAA – Cancellazione della Partita IVA – Cancellazione della posizione INPS	Perdita dei requisiti di accesso	Decadenza totale dal beneficio	
Mancata gestione dell'azienda secondo i canoni della buona pratica agricola	Impegno non rispettato	Obbligo di ripristinare la corretta gestione entro l'annata agraria successiva alla data di controllo ex-post	La permanenza del mancato impegno comporta la decadenza totale dal beneficio
Mancata conduzione aziendale	Impegno non rispettato	Decadenza totale dal beneficio	

CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora in sede di convocazione il beneficiario o suo delegato, a giustificazione dell'esito non positivo riscontrato, invochi le cause di forza maggiore di cui all'art. 40 del Reg. CE n. 1782/2003 ed articolo 72 del Reg. CE n. 796/2004, il tecnico si dovrà limitare a verbalizzare le dichiarazioni del beneficiario e allegare la documentazione eventualmente presentata, confermando le superfici accertate.

Le cause contemplate dal regolamento sono le seguenti:

- decesso dell'agricoltore;
- incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
- calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

Per i casi ove venga rilevata un'anomalia di procedure ovvero di comunicazione, la Regione Molise procederà alla determinazione delle penalità sull'esito.



CASI PARTICOLARI

Nello svolgimento del sopralluogo possono verificarsi una serie di casi e situazioni particolari per i quali il controllo è comunque da considerarsi concluso:

- se non si presenta il titolare dell'azienda o un suo incaricato;
- se si presenta un rappresentante senza apposito conferimento d'incarico o nel caso in cui all'incontro si presenti un soggetto senza dimostrare la propria identità;
- se il rappresentante dell'impresa, non concordando con quanto accertato, non intende sottoscrivere il verbale;
- se il rappresentante dell'impresa non rende disponibile per il controllo la documentazione aziendale ovvero l'oggetto dell'investimento finanziato.

Nei casi di cui sopra verranno verbalizzati i motivi per i quali non è stato possibile eseguire o portare a termine il controllo oppure i motivi di disaccordo e di mancata sottoscrizione.

COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento 1975/2006 "I controlli in loco possono essere oggetto di preavviso, purchè non venga compromesso lo scopo del controllo. La comunicazione al beneficiario che indica lo svolgimento del controllo in loco ex post viene comunicata almeno prima delle 48 ore precedenti al controllo.

Unitamente al beneficiario la comunicazione dell'esecuzione del controllo in loco viene inviata anche al tecnico e/o all'Amministrazione (diversa dalla Regione Molise) che ha effettuato l'accertamento finale. Il tecnico e/o un rappresentante qualificato dell'Ente (in termini di conoscenza del progetto finanziato) è invitato a partecipare al controllo ex post.

Il beneficiario, o un suo delegato munito di delega, è tenuto a essere presente in azienda il giorno del sopralluogo e a dare accesso agli appezzamenti, agli impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini del controllo.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Per l'espletamento del controllo in loco sarà utilizzato lo schema di verbale, di cui al Mod. 1 allegato, che può essere compilato sia tramite l'ausilio di personal computer (se disponibile), sia con penna ad inchiostro in caso di compilazione manuale del supporto cartaceo. Tale verbale viene sottoscritto dal Tecnico controllore e dal Beneficiario o suo delegato.



Le informazioni da riportare sul verbale di sopralluogo e su eventuali allegati compilati manualmente devono essere scritte in modo chiaro e leggibile; non è consentito l'uso di matite cancellabili. Nel caso di errori non devono essere apportate correzioni e/o abrasioni. E' necessario barrare il dato errato, lasciandolo visibile, riscrivendo a fianco quello corretto (a fianco del quale verrà apposta una sigla del Tecnico).

Il Verbale di Sopralluogo deve essere compilato in doppia copia, firmato, datato, e sottoscritto sia dal tecnico incaricato del controllo che dal rappresentante dell'azienda. Una copia del verbale deve essere consegnata al rappresentante dell'impresa. La mancata sottoscrizione del Verbale di Sopralluogo da parte del beneficiario o del suo incaricato comporta che non potranno essere prese in considerazione le eventuali motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di sopralluogo o in sede di ricorso. La firma del tecnico in tale parte del verbale va intesa non come accettazione delle dichiarazioni del beneficiario, ma solo come "presa visione" delle dichiarazioni; anche la firma del beneficiario o del suo rappresentante va intesa non come accettazione di quanto riportato nel Verbale stesso, ma solo come "presa visione" di quanto fino a quel momento rilevato.

E' necessario che, preliminarmente allo svolgimento del sopralluogo, il tecnico informi il beneficiario sulle caratteristiche del controllo ex post e che, successivamente allo svolgimento del sopralluogo, la regione Molise si riserva di effettuare ulteriori verifiche istruttorie.

RAPPORTO INFORMATIVO FINALE

Il rapporto informativo, contenente le valutazioni complessive del controllo, deve essere compilato in unica copia, firmato, datato, e sottoscritto dal tecnico incaricato del controllo. Il rapporto, in formato originale, ed i relativi allegati firmati, timbrati e sottoscritti dal tecnico incaricato al controllo devono essere riposti nel fascicolo intestato alla ditta beneficiaria, assieme a tutta la documentazione utilizzata nel controllo, titolato "controllo ex post".

L'esito del controllo ex – post viene comunicato al beneficiario tramite nota specifica.



POR MOLISE 2000-2006

ASSE _____ - MISURA _____

LISTA DI CONTROLLO EX - POST
IN APPLICAZIONE DEL REG.(CE) N. 1260/99 - ART. 30 PARAGR. 4

VERBALE DI SOPRALLUOGO

BENEFICIARIO TITOLARE DELLA DOMANDA OGGETTO DI CONTROLLO

CODICE FISCALE _____ P. IVA _____

RAGIONE SOCIALE _____

SEDE LEGALE _____

COMUNE _____ PROV. _____

SETTORE PRODUTTIVO _____

PREAVVISO: data _____

A MEZZO Tel. ☐ - Fax ☐ Telegramma ☐ Racc. ☐ Comunicazione diretta ☐

MODALITA' DI SELEZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

DISCREZIONALE ☐ ESTRAZIONE A CAMPIONE ☐ ALTRO ☐

BENEFICIARIO O SUO INCARICATO PRESENTE AL CONTROLLO:

COGNOME _____ NOME _____ DELEGA SI ☐ NO ☐

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____ N. _____ IN CORSO DI VALIDITÀ SI ☐ NO ☐

NELLA QUALITÀ DI _____

ALTRE PERSONE PRESENTI:

PERSONALE TECNICO INCARICATO DEL CONTROLLO:

COGNOME E NOME	ENTE DI APPARTENENZA	QUALIFICA - UFFICIO



SOPRALLUOGO:

DATA _____ (L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____)

DATA DI ACCERTAMENTO FINALE (relazione informativa) _____

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO : - OPERE EDILI E IMPIANTI FISSI ☐ (impegno 10 anni)
- MACCHINARI ED ATTREZZATURE ☐ (impegno 5 anni)

CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA OGGETTO DI CONTROLLO:

INVESTIMENTO INIZIALE AMMESSO A FINANZIAMENTO € _____

SPESA RENDICONTATA € _____

SPESA EFFETTIVA ACCERTATA € _____

CONTRIBUTO EROGATO - % SULLA SPESA ACCERTATA [_____] - € _____

IMPEGNI

MANTENIMENTO DELL'INVESTIMENTO E DELLA DESTINAZIONE D'USO SI ☐ NO ☐

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE E DEI MACCHINARI, ATTREZZATURE, IMPIANTI:

- cattiva conservazione degli immobili con pregiudizio della funzionalità SI ☐ NO ☐
- cattiva conservazione dei beni mobili con pregiudizio della funzionalità SI ☐ NO ☐
- stato di abbandono SI ☐ NO ☐

CONDUZIONE AZIENDALE:

- possesso di quote produttive, ove ricorre SI ☐ NO ☐
- mantenimento dell'iscrizione presso l'Ufficio IVA SI ☐ NO ☐
- mantenimento dell'iscrizione presso il registro ditte della C.C.I.A.A. SI ☐ NO ☐
- mantenimento della Posizione INPS attiva SI ☐ NO ☐
- mantenimento UDE (almeno 4) SI ☐ NO ☐
- mantenimento ULU (almeno 1 = 250 gg. lavorativi) SI ☐ NO ☐
- incremento occupazionale, ove ricorre SI ☐ NO ☐
- impegno con i produttori di base SI ☐ NO ☐
- pubblicità (targhetta identificativa apposta sui beni finanziati) SI ☐ NO ☐

VARIAZIONI

VARIAZIONE DEL BENEFICIARIO CON ASSUNZIONE DI TUTTI GLI IMPEGNI
PER IL MANTENIMENTO DELL'INVESTIMENTO SI ☐ NO ☐



AMBIENTE – IGIENE – BENESSERE DEGLI ANIMALI

CHECK LIST

AMBIENTE:

PRODOTTI FITOSANITARI - si applica alle aziende che producono prodotti vegetali e riguarda l'autorizzazione, l'utilizzo e il controllo dei prodotti fitosanitari manipolabili con cura, tossici e nocivi

- registro dei trattamenti presente SI ☐ NO ☐
- presenza di sito dedicato (armadio, locale, ecc. - pavimento lavabile) alla conservazione dei prodotti pericolosi non accessibile a persone non autorizzate SI ☐ NO ☐
- presenza di simbolo di pericolo all'accesso al sito SI ☐ NO ☐
- rispetto dei tempi di carenza sulle colture (autodichiarazione) SI ☐ NO ☐
- documentazione di acquisto del prodotto (per tossici e nocivi) SI ☐ NO ☐
- possesso di patentino per utilizzo prodotto (per tossici e nocivi) SI ☐ NO ☐

IL BENEFICIARIO DICHIARA DI NON EFFETTUARE TRATTAMENTI FITOSANITARI ☐

REFLUI DI ALLEVAMENTO - si applica alle aziende che producono prodotti vegetali e riguarda la disciplina dello spandimento dei reflui sui terreni agricoli

- le operazioni di spandimento avvengono nel rispetto delle norme vigenti in materia di condizionalità (autodichiarazione accompagnata dal calcolo dei quantitativi di nitrati/Ha in base alle UBA possedute) SI ☐ NO ☐
- le operazioni di spandimento vengono eseguite correttamente (lontano dai corsi d'acqua, in terreni asciutti e non saturi di acqua, in terreni non innevati o gelati) SI ☐ NO ☐

RIFIUTI SPECIALI - si applica alle aziende che producono rifiuti e riguarda la gestione degli imballaggi e dei carburanti e lubrificanti

- i rifiuti speciali vengono conservati separatamente SI ☐ NO ☐
- i contenitori e/o i locali dedicati sono a tenuta e/o vengono utilizzati metodi che prevengono il versamento dei liquidi SI ☐ NO ☐
- l'impresa, qualora ne ricorrano le condizioni, è in possesso del documento di registrazione dei rifiuti SI ☐ NO ☐
- lo smaltimento viene effettuato periodicamente (verifica formulario) SI ☐ NO ☐

IL BENEFICIARIO DICHIARA DI EFFETTUARE MANUTENZIONE ALLE MACCHINE A MOTORE PRESSO OFFICINE AUTORIZZATE (verifica fatture) ☐

IL BENEFICIARIO DICHIARA DI NON PRODURRE RIFIUTI SPECIALI PER I QUALI È OBBLIGATO ALLO SMALTIMENTO TRAMITE AZIENDE AUTORIZZATE ☐

FRANTOI OLEARI - riguarda la corretta utilizzazione agronomica delle acque derivanti dalla lavorazione meccanica delle olive (acque di vegetazione) finalizzata ad evitare effetti nocivi sul suolo, sugli animali e sull'uomo



- l'impresa dispone di volumi di stoccaggio delle acque di vegetazione per il periodo minimo stabilito dalle normative vigenti (15 giorni) SI [] NO []

IGIENE:

si applica alle imprese di lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti alimentari

- presenza di autorizzazione sanitaria e/o altre autorizzazioni per le attività dedicate alle produzioni di riferimento – codice regionale alfanumerico (autorizzazione CEE, autorizzazione produzione di Latte alimentare fresco, ecc.) SI [] NO []
- congruità tra gli elaborati di progetto e quanto riscontrato al controllo SI [] NO []
- esistenza piano di autocontrollo SI [] NO []
- il personale è in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione SI [] NO []

BENESSERE DEGLI ANIMALI:

si applica esclusivamente agli animali in allevamento

- registro di stalla regolarmente aggiornato SI [] NO []
- registro dei trattamenti terapeutici SI [] NO []
- individuazione degli animali mediante marchi auricolari e/o altro SI [] NO []
- i locali di stabulazione e ricovero presentano sufficiente garanzia di sicurezza tale da evitare lesioni (mancanza di spigoli, sporgenze, pavimenti rigidi e stabili, ecc.) SI [] NO []
- tutti gli animali hanno accesso agli alimenti e all'acqua SI [] NO []
- sono presenti dispositivi di illuminazione SI [] NO []
- tutti gli animali hanno a disposizione di una superficie minima per sdraiarsi, alzarsi e voltarsi senza difficoltà SI [] NO []
- tutti gli impianti automatici e/o meccanici sono funzionanti e ispezionabili SI [] NO []
- il ricambio dell'aria è sufficientemente assicurata dalle aperture presenti SI [] NO []
- se il ricambio dell'aria è assicurata da impianti artificiali, è presente un sistema di allarme che segnali eventuali disfunzioni o guasti SI [] NO []

IN CASO DI DUBBI, IN MERITO AL MANCATO RISPETTO DI TUTTI O DI PARTE DEI REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI AMBIENTE, IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI, PROPORRE LA SEGNALEZIONE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI

IN OGNI CASO DEVONO ESSERE RICHIESTE, ALLE COMPETENTI AUTORITÀ, INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ESISTENZA DI EVENTUALI INFRAZIONI A CARICO DELL'IMPRESA BENEFICIARIA.

CALCOLI ELEMENTARI: correzione di eventuali errori nella determinazione del contributo erogato a seguito dell'accertamento finale

SPESA EFFETTIVA ACCERTATA	€ _____	
CONTRIBUTO EROGATO	€ _____	% SULLA SPESA ACCERTATA [____]
CONTRIBUTO SPETTANTE	€ _____	
EVENTUALE DIFFERENZA	€ _____	

L'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa beneficiaria sarà recuperato dall'Amministrazione Regionale.

Dichiarazioni del beneficiario _____

firma del beneficiario o suo delegato

Dichiarazione del tecnico incaricato del controllo _____

Eventuali proposte _____



Eventuali motivazioni relative alla mancata sottoscrizione del presente verbale da parte della ditta beneficiaria: _____

firma del beneficiario o suo delegato

- 1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente al controllo ex – post effettuato in azienda finalizzato ad accertare gli impegni del beneficiario sugli investimenti che sono stati oggetto di contributo.
- 2) La consegna del verbale alla ditta beneficiaria, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce formale notifica della definizione del procedimento tecnico di controllo ex – post in loco.
- 3) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sarà effettuato solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in loco alle ulteriori verifiche tecniche ed amministrative.

Fatto a _____

in data _____

Il Tecnico Incaricato

La Ditta beneficiaria o suo delegato

